



Comune di Bologna



**Sostenibilità
è Bologna**

Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici

Il progetto Pilastro: strategie, trasformazioni e progetti verso la creazione di una nuova centralità

PAESAGGI INSTABILI
6 | 4 | 2017

Giuseppe De Togni
Settore Piani e Progetti Urbanistici
Unità Progettazione Urbanistica
Comune di Bologna



Pilastro - Bologna

**città “sfumata” o
città “di intensi colori” ?**



50 anni

100 anni

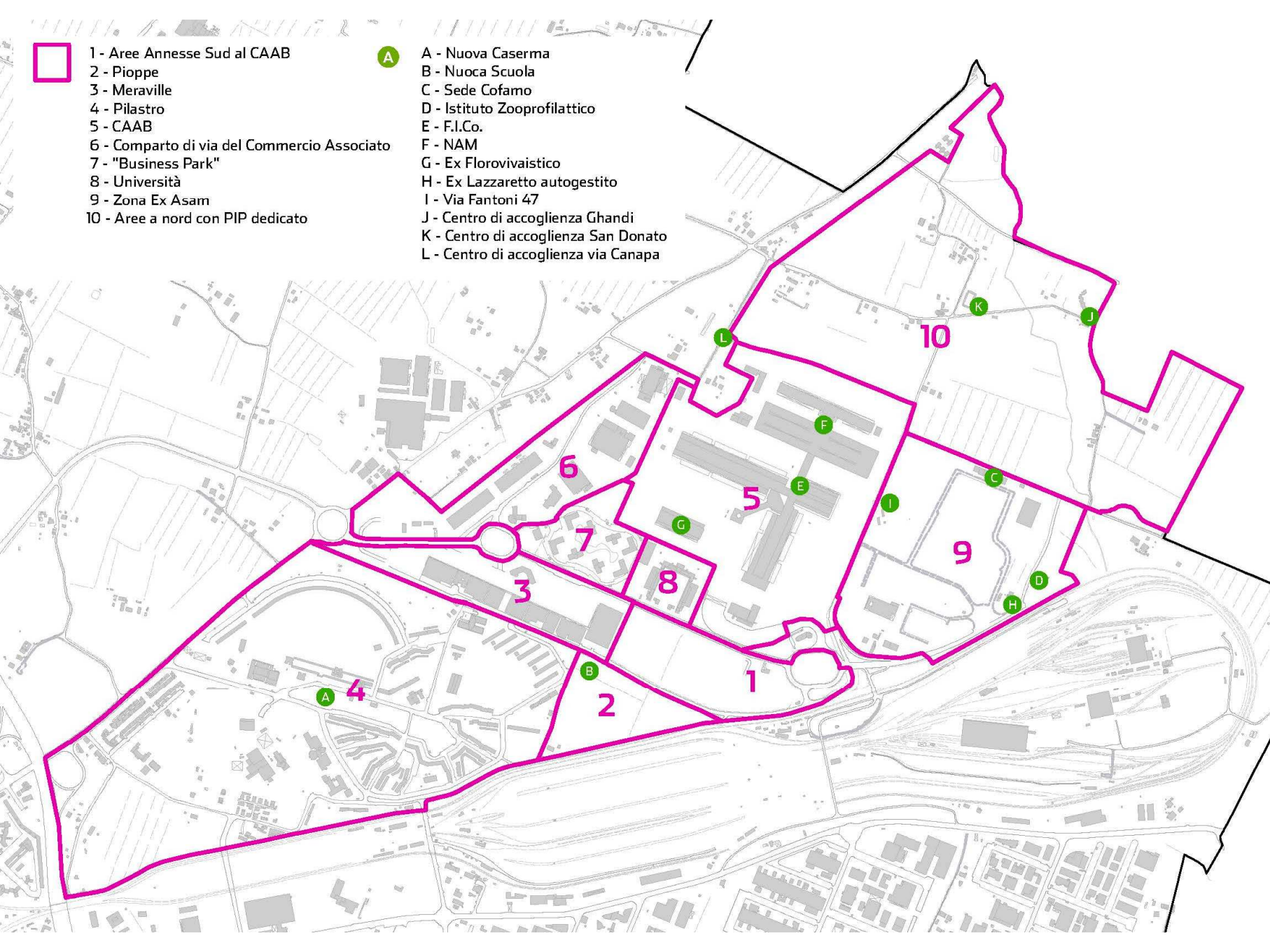
2.000 anni



- 1 - Aree Annesse Sud al CAAB
- 2 - Pioppe
- 3 - Meraville
- 4 - Pilastro
- 5 - CAAB
- 6 - Comparto di via del Commercio Associato
- 7 - "Business Park"
- 8 - Università
- 9 - Zona Ex Asam
- 10 - Aree a nord con PIP dedicato

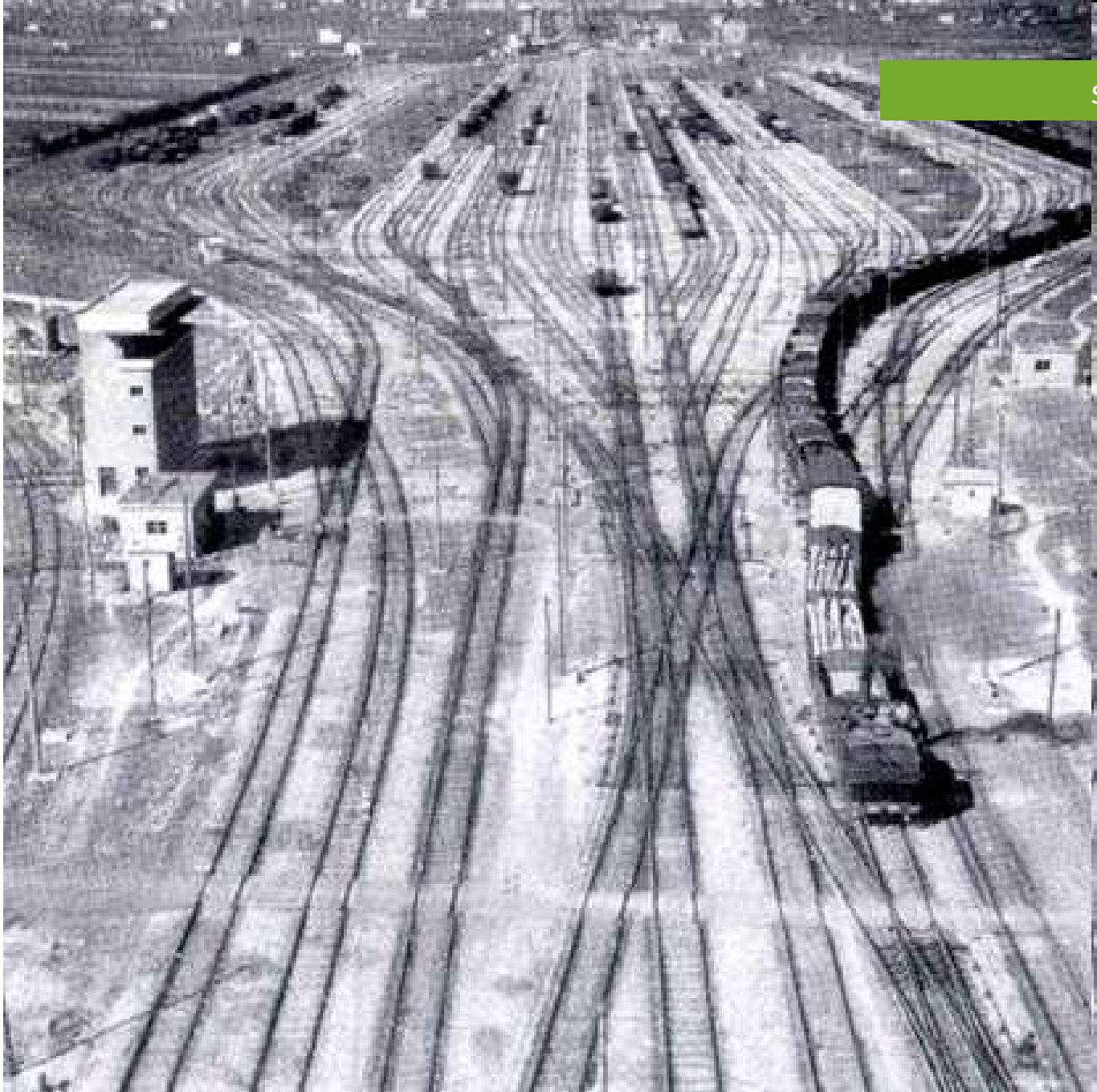


- A - Nuova Caserma
- B - Nuoca Scuola
- C - Sede Cofamo
- D - Istituto Zooprofilattico
- E - F.I.Co.
- F - NAM
- G - Ex Florovivaistico
- H - Ex Lazzeretto autogestito
- I - Via Fantoni 47
- J - Centro di accoglienza Ghandi
- K - Centro di accoglienza San Donato
- L - Centro di accoglienza via Canapa



Il polo funzionale di San Donato - Pilastro/CAAB





scalo merci

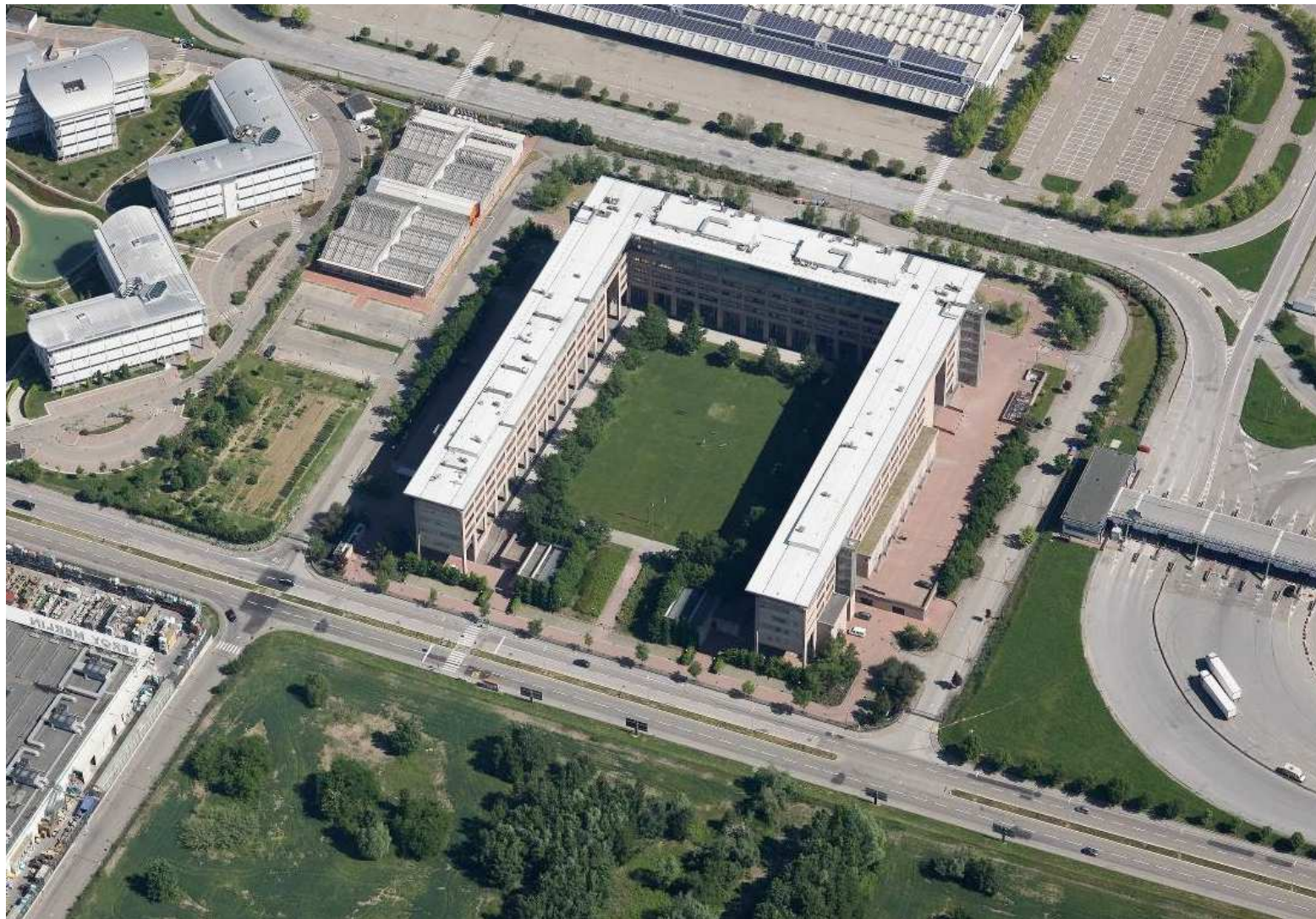


Zona industriale artigianale via del Commercio Associato



CAAB e altre attrezzature del centro anonario







Business Park



nuova Sede Hera





incrocio tra via Chiesa di Calamosco e via degli Aceri, un
 lussuoso esemplare di acero campestre abbraccia la antica
 strada. La tradizione di porre immagini sacre ai crocicchi stradali,
 presenza di alberi, era ampiamente diffusa nelle nostre
 zone.

bel filare di Farnie costeggia via Viadaglia e se ne distacca, per
 seguire il vecchio tracciato della strada fino a due maceri ormai
 ricoperte di vegetazione. Un doppio filare di Farnie, antichissimo,
 da una siepe di Biancospino, ombreggia anche l'ultimo tratto
 di Aceri.

casa colonica nei pressi di Villa Miliani è uno dei pochi esempi
 edificio rurale in cui stalla e fienile sono accoppiati
 insieme. Il fienile è esposto a ovest per permettere un più rapido
 essiccamento del fieno.

salazzo padronale del Marchese Amorini, con l'annesso
 torione, i resti del casamento e dell'antico Molino del
 mulino, formano un unico complesso, purtroppo in cattivo
 stato. Il mulino è stato successivamente adossato la brutta
 copia del moderno optificio. Il mulino, che è rimasto in
 funzione fino a tempi recentissimi, esisteva già nel XII
 secolo. Spostava una ricettoria della Gabbella; al suo
 interno sono conservate le antiche mole. Tra la
 casa padronale si intravedono ancora il tracciato,
 zona parte interrato, del canale di
 irrigazione e l'imboccatura attraverso cui le
 acque ruotano nel mulino.

casa colonica su via Cadriano è tutto
 che resta del più antico edificio della zona,
 quindici di Santa Maria di Calamosco, costruita
 nel XIII secolo. Nonostante la destinazione odierna,
 si riconoscono ancora monofore e blocchi di gesso
 architetture benedettine del bolognese.

percorrendo una cavedagna che si stacca da via
 e Bordone, si raggiunge la riva destra dello
 scolo, con un bel gruppo di giovani Farnie
 e folta vegetazione igrofila, con Salici bianchi
 e Salici neri, qualche Sambuco nero e un piccolo
 corno di Capra di Ravenna, nascosto uno
 scolo d'acqua con un fitto popolamento di

la corte di una casa colonica lungo
 la del Bordone, spicca una
 e tale Farnia alta più di venti metri;
 come l'albero più vecchio di tutto
 il territorio. Si tratta della quercia
 della pianura, il cui nome scientifico,
Quercus pedunculata, fa riferimento alle
 piante di lunghi peduncoli.

il più panoramico sulla collina
 di Calamosco, tra il Colle di
 e quello della Guardia. Al
 coltivi si innalza Villa Due
 sulla destra, si può
 e un bel filare di Farnie
 e lo Scolo Calamosco.

la centuria meglio conservata nella zona è quella individuabile fra
 le vie Passo, Viadaglia, Frabazza e la cavedagna che, attraverso i
 giardini a Possessione Anzola. Non è difficile riconoscere gli
 orti principali: i due decuriani (via Passo e via Frabazza) che
 non ortogonalmente i due cardini (via Viadaglia e la cavedagna); il
 e l'antichissima via Passo, retino della chiesina di scolo che
 è sugli assi della centuriazione; l'ortico all'angolo tra via
 e via Viadaglia; i orti di Podere Pilastro, Calamosco,
 e gli orti di Possessione Anzola, è tipico degli antichi schemi di
 centuriazione rurale.

il mangro di Podere Piccolo è circondato da due filari di Pioppi
 bianchi. La loro caratteristica più evidente è proprio il bianco
 e ricca e della peluria sulla pagina inferiore delle foglie. E una
 tempo molto diffusa, e oggi quasi scomparsa, che vegeta
 e anche nei boschi ripariali e plantazioni igrofile.

vecchia è una casa colonica a pianta quadrata, con
 un edificio rurale della stalla-fienile. Le due costruzioni non
 distaccate ma come era tipico nella pianura bolognese, disposte a
 T. Le case, i servizi rustici accessori (pozzo e pollaio) e le
 orti agricole con i residui di piantata conferiscono al luogo un
 tipico dell'agricoltura del secolo scorso.



31 Nei pressi di Loggo Chiesa, soprinteso che su a indicare la
 presenza di abbarimenti sul corso d'acqua, addossato alla riva
 sinistra del Savena Abbandonato si nota un piccolo edificio, denominato
 Chiesina Sant'Anna. Al suo interno si trovano i meccanismi che
 regolavano, mediante due paratoie ancora visibili, il deflusso delle acque.

32 In località Val di Boecche, all'inizio della strada che tra i coltivi
 conduce all'antica casa padronale della Secchia Rapita, si trova
 l'antico Palazzo Sesto l'edificio antico, attraverso un manufatto
 in mattoni, si può osservare il punto in cui il Savena Abbandonato riceve
 le acque della Caletta di Cadriano, che nei periodi di piena funziona,
 invece, da scolmatore.

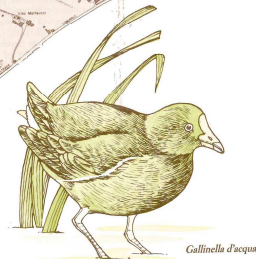
LEGENDA

- 1 Punti di particolare interesse
- Itinerario consigliato in bicicletta
- ▲ Fermate autobus
- Corsi d'acqua
- Specchi d'acqua

0 200

Base cartografica derivata da mosaicatura e semplificazione di
 elementi della Carta Tecnica Regionale.

coop
 Supermercati più vicini:
 Corticella, via Gorki, 2
 San Donato, via San Donato, 87



Comune di Bologna, Quartieri San Donato e Navile
 A cura del Centro Villa Ghigi
 Ricerche e testi: Rita Baffoni, Roberto Diolati. Coordinamento e
 redazione: Mino Petrazzini, Emanuela Rondoni. Rappresentazione:
 Maria Luisa Bivoggin, Maurizio Sani. Disegni: Tiziana Gironi.
 Elaborazioni cartografiche: Elisabetta Scattolon. Barbero.
 Grafica: Elena Gianni. Stampa: Grafiche Zanini.
 1992

CASA Rurale
 AD ORTOFANZIA
 S. SINDO Bolognese
 Via Machiavelli, 1



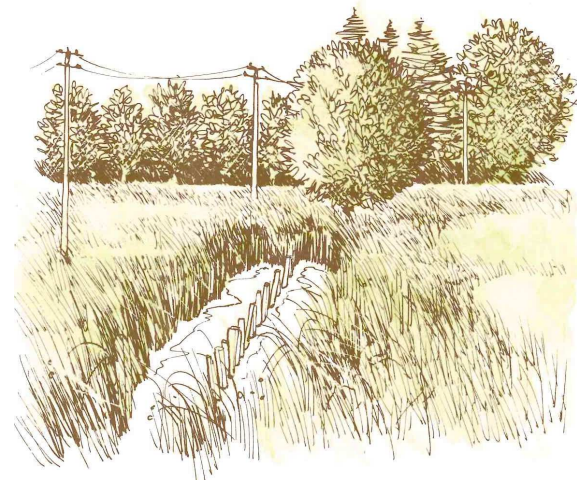
La zona è raggiungibile con le linee di autobus 20, 35, 30, 93, 88, 91.

Comune di Bologna
Quartieri San Donato e Navile
in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente

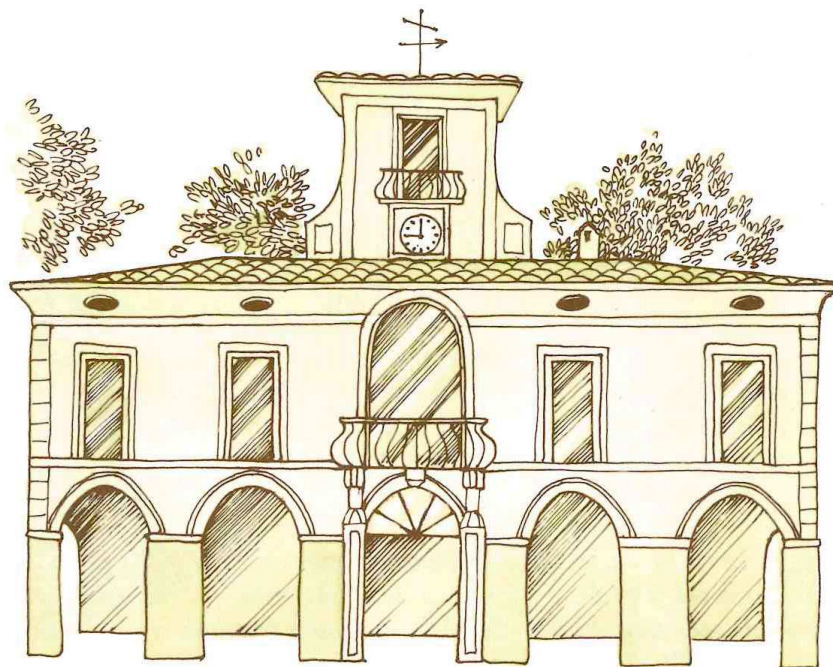
UN PARCO DENTRO LA CITTÀ

La campagna fra San Donato e Navile

A cura del Centro Villa Gbigi



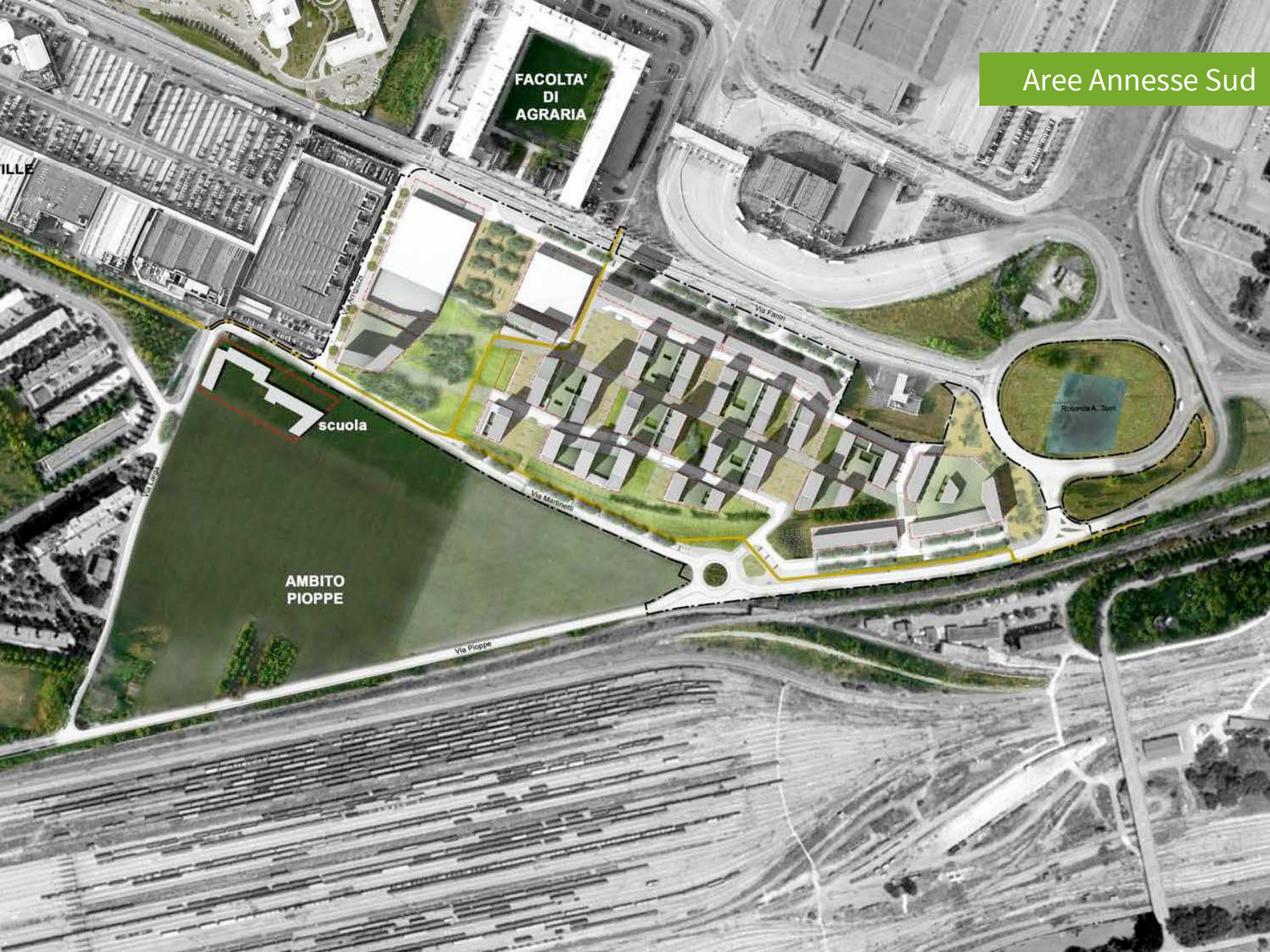
CHIESE, VILLE E EDIFICI RURALI



L'aspetto attuale della facciata di Villa Comelli.



Are Annesse Sud



FACOLTA'
DI
AGRARIA

scuola

AMBITO
PIOPPE

Rohomita A. Torr

VIA L. M...

VIA L. M...

VIA FAGNOLI

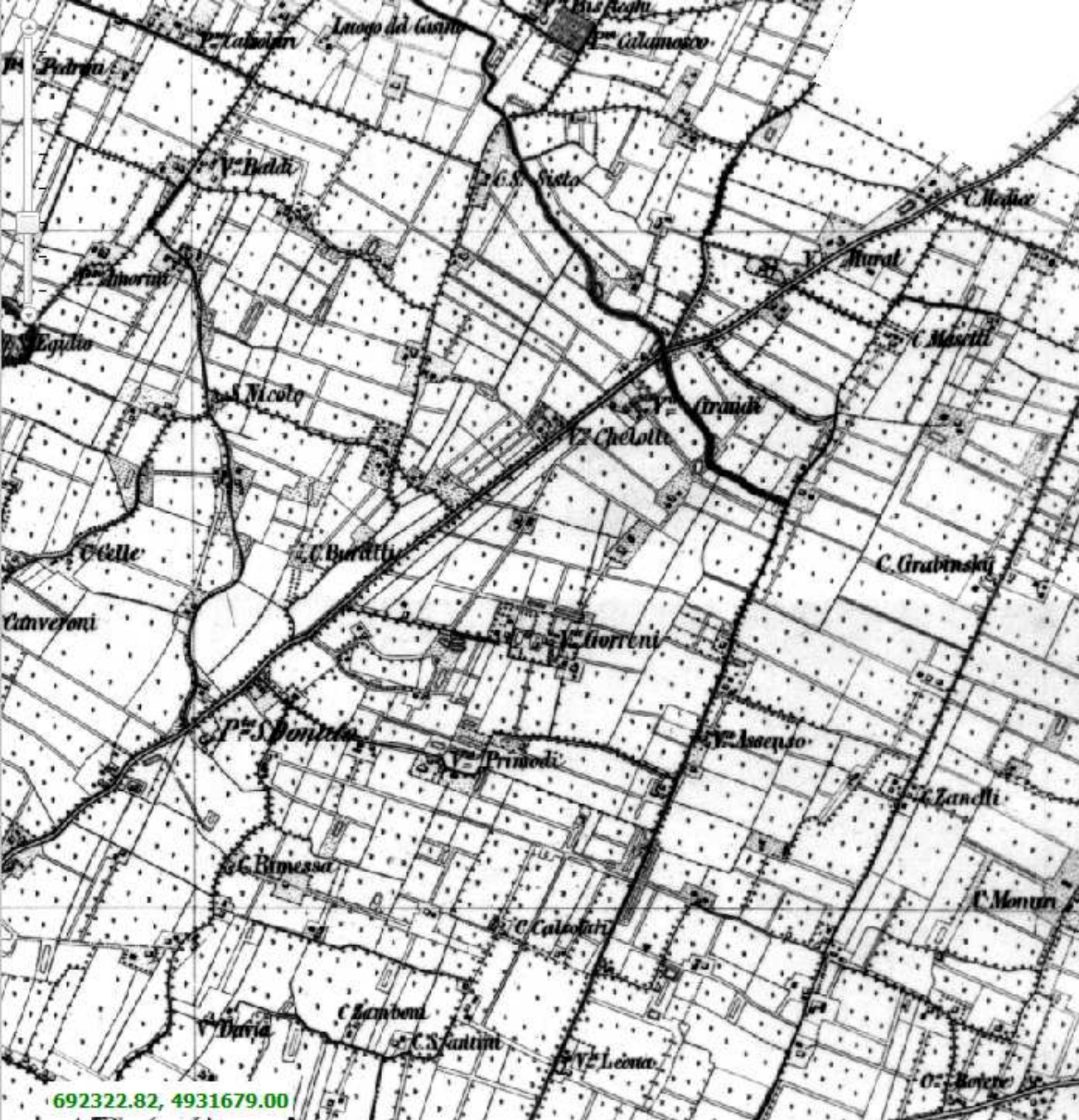
VIA FAGNOLI

VIA MARTIRELLI

VIA PIOPPE



**Come siamo arrivati ad una città “di
intensi colori”? Ovvero: la storia del
Pilastro e dei dintorni**



Dati non disponibili a questa
scala o in questa zona

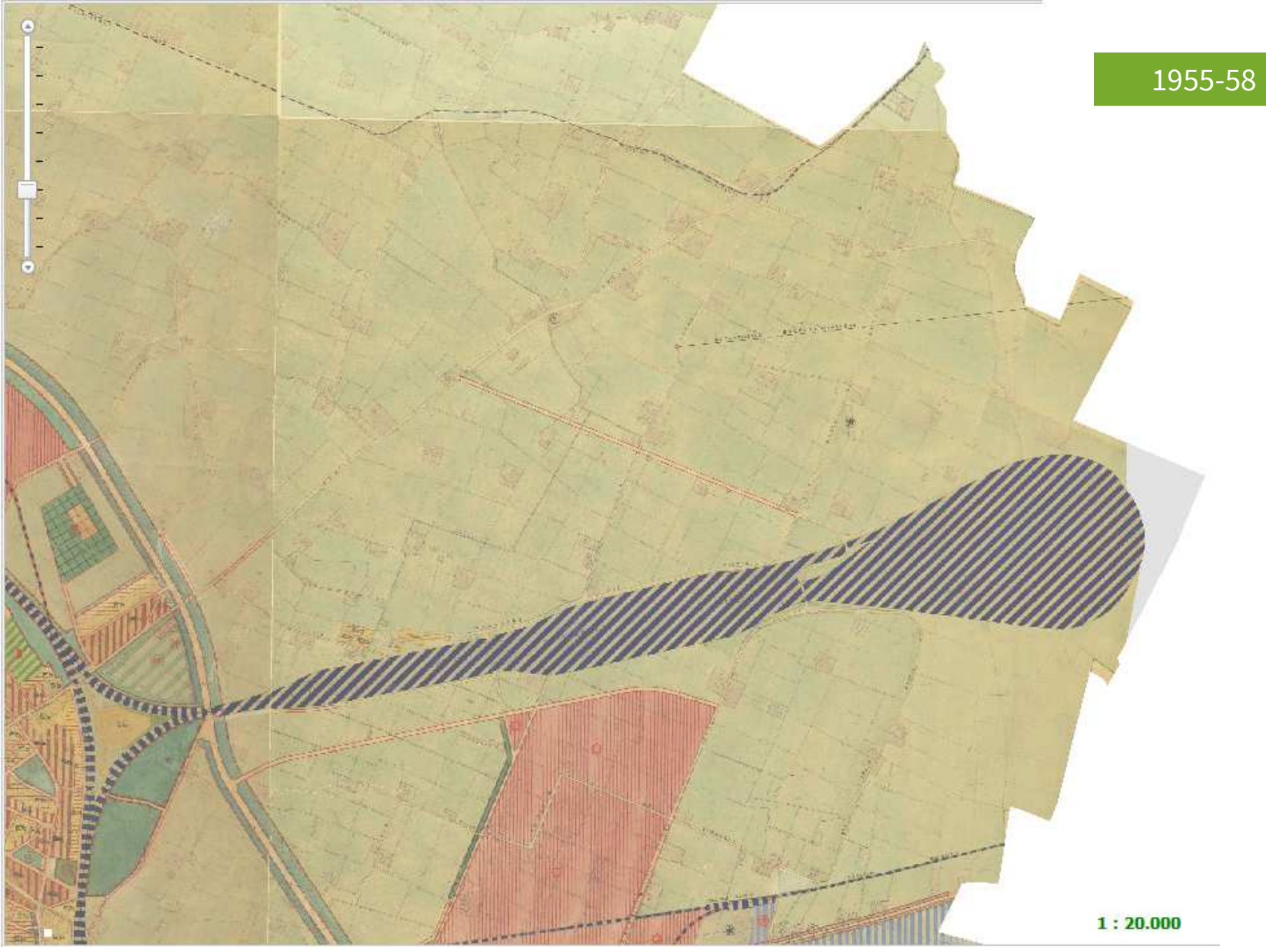
Dati non disponibili a questa
scala o in questa zona

1941



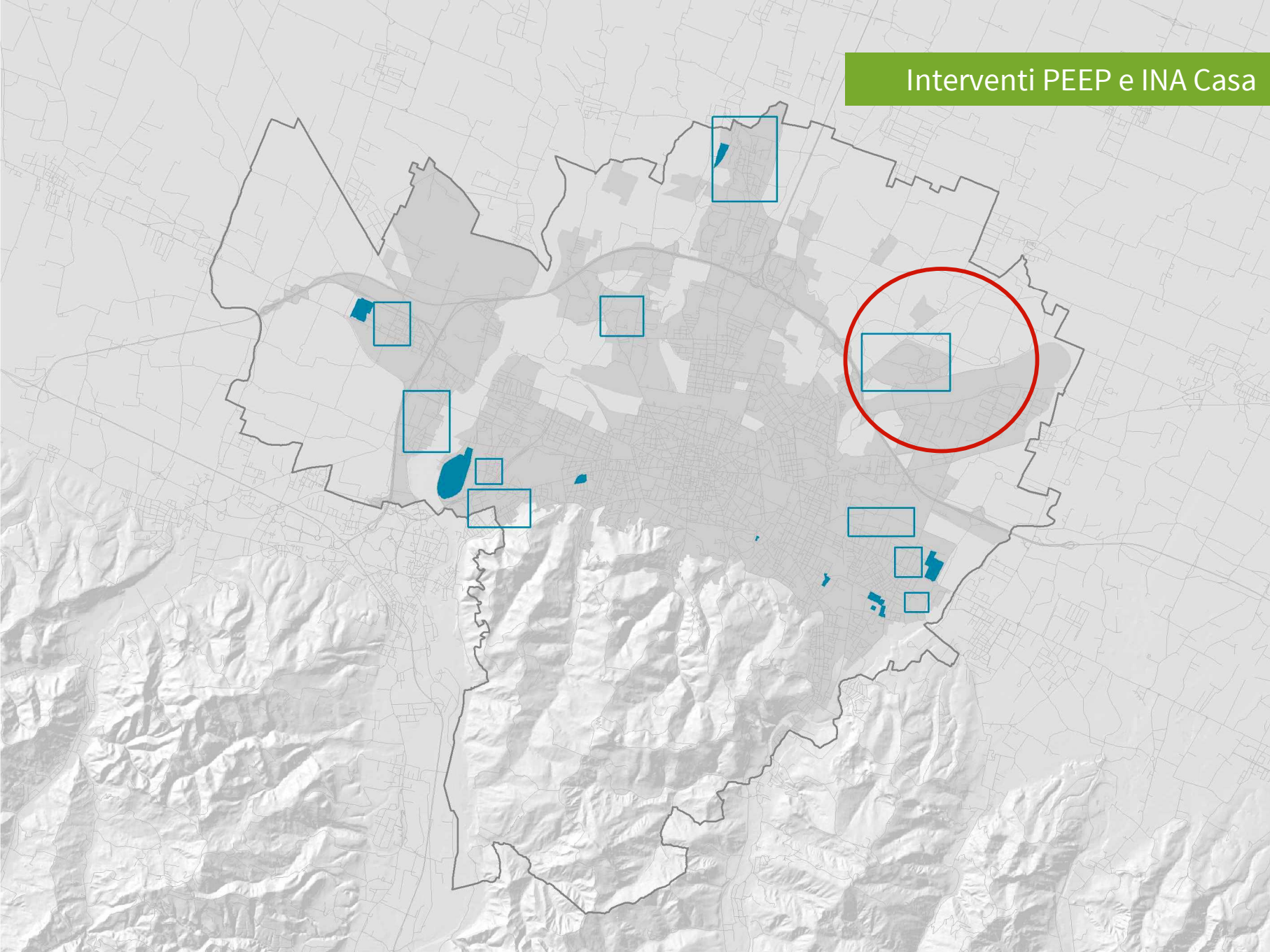
1 : 20.000

1955-58

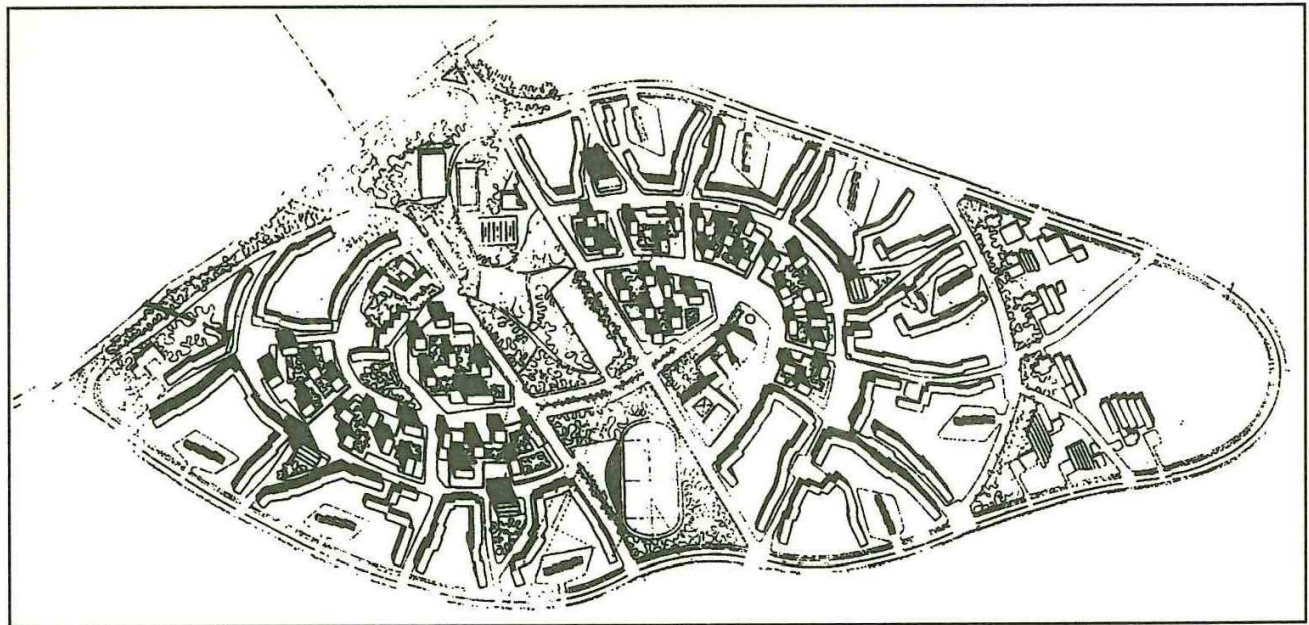


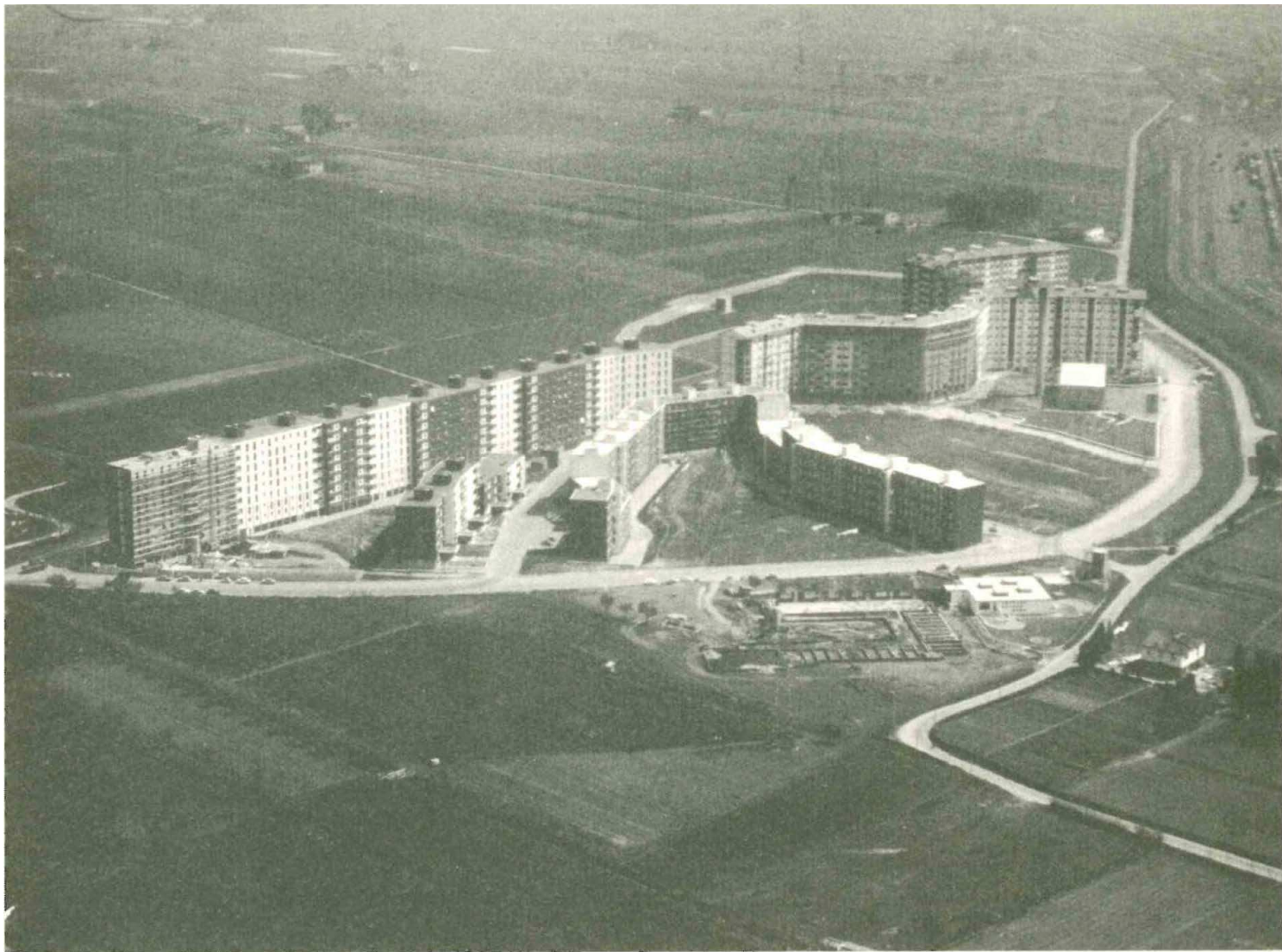
1 : 20.000

Interventi PEEP e INA Casa



1960





1989



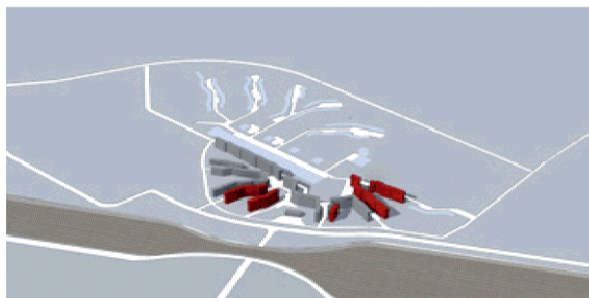
1 : 5.000





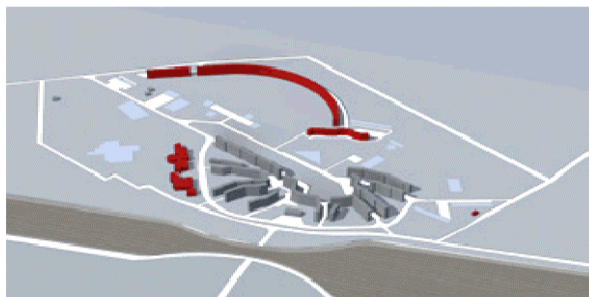
1962

Vengono costruiti i primi edifici, nasce il Villaggio del Pilastro.



1968

Lo sviluppo della prima fase continua fino a concludersi quando in totale gli edifici realizzati saranno 11.



1974

Viene inaugurato il Virgolone, assieme a esso si sviluppano gli edifici scolastici.



1986

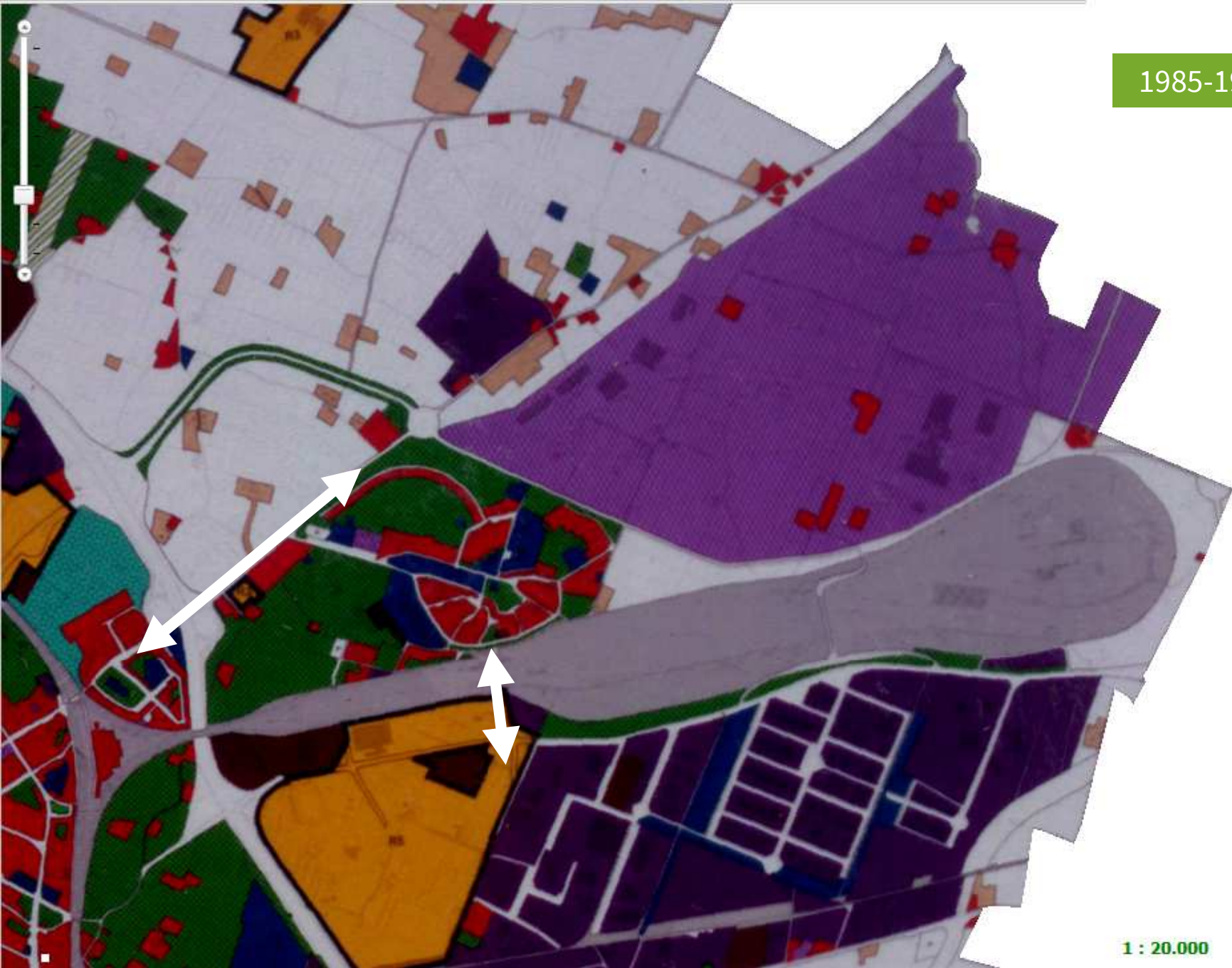
Viene completato il quartiere con l'inserimento delle 4 torri residenziali e l'edificazione di altri edifici residenziali a corona. Lo sviluppo include anche il nuovo centro sportivo e il "centro commerciale artigianale Pilastro".

1969



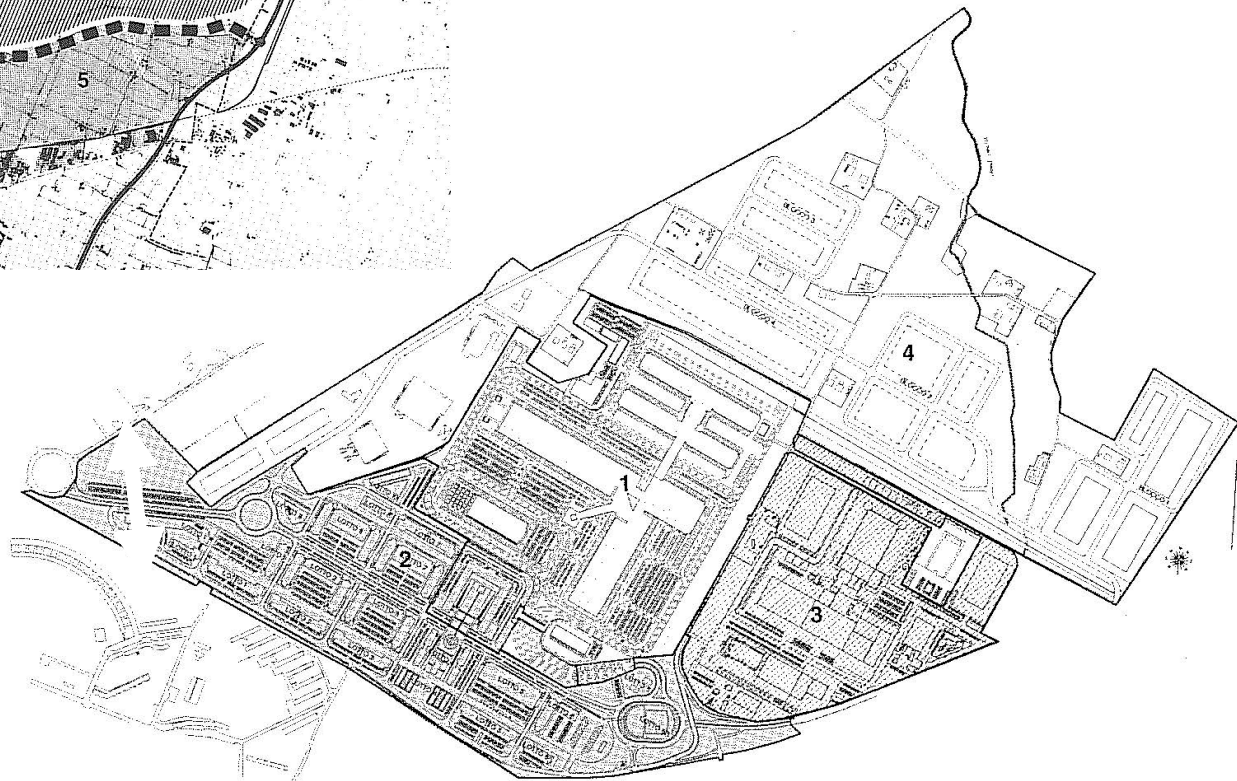
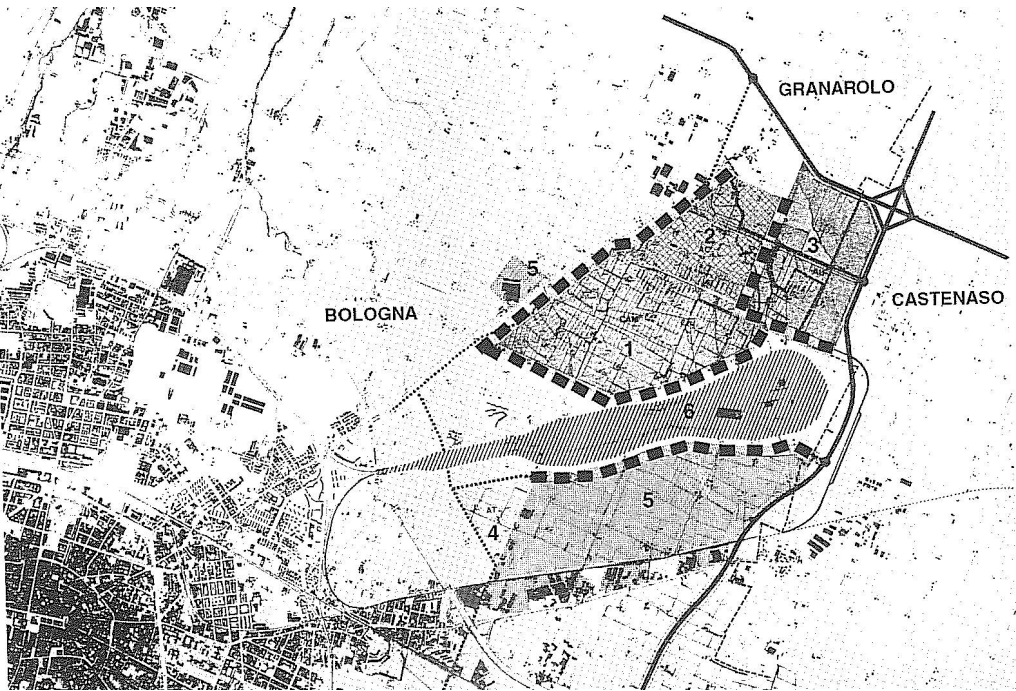
1 : 20.000

1985-1989

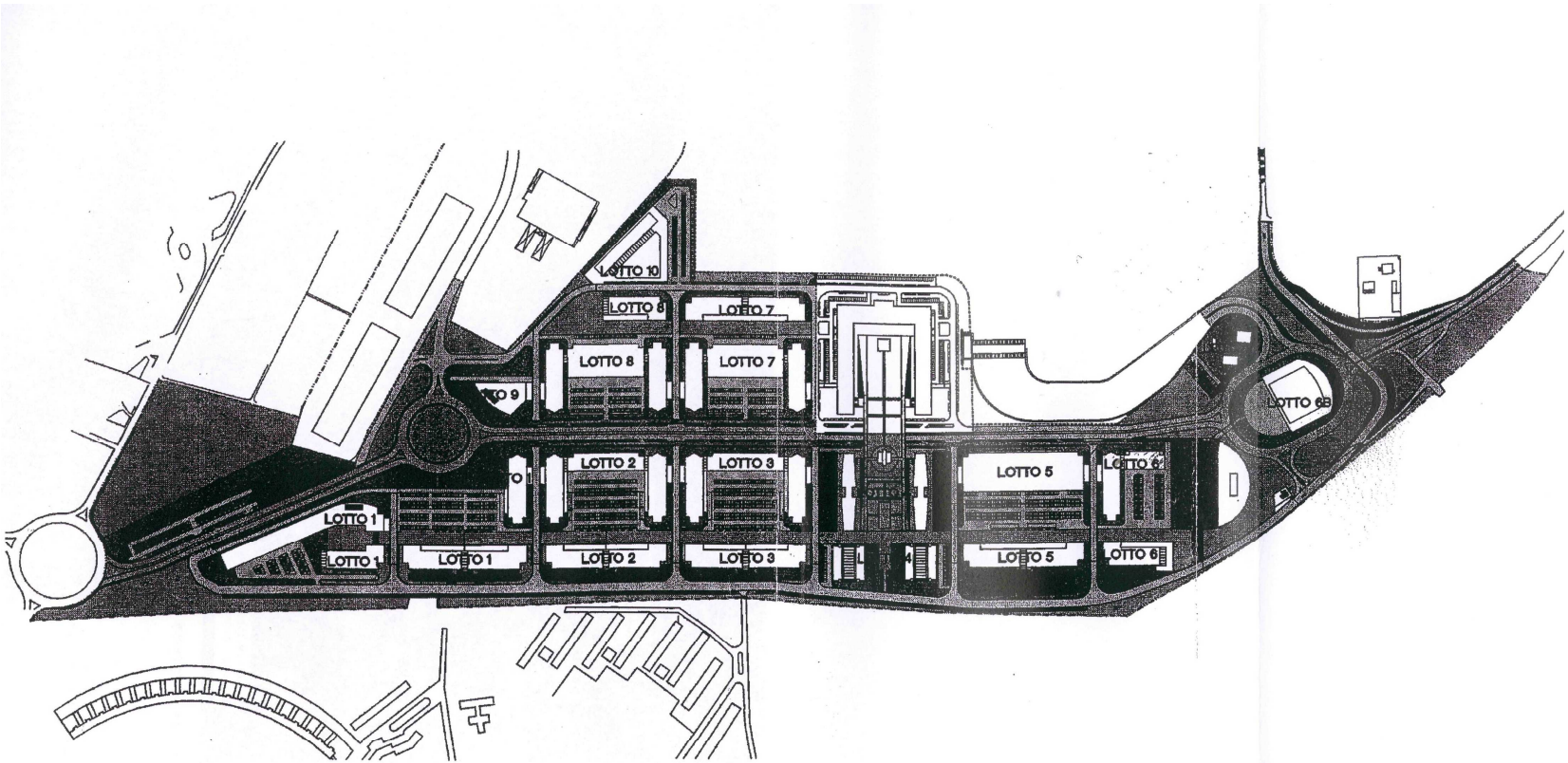


1 : 20.000

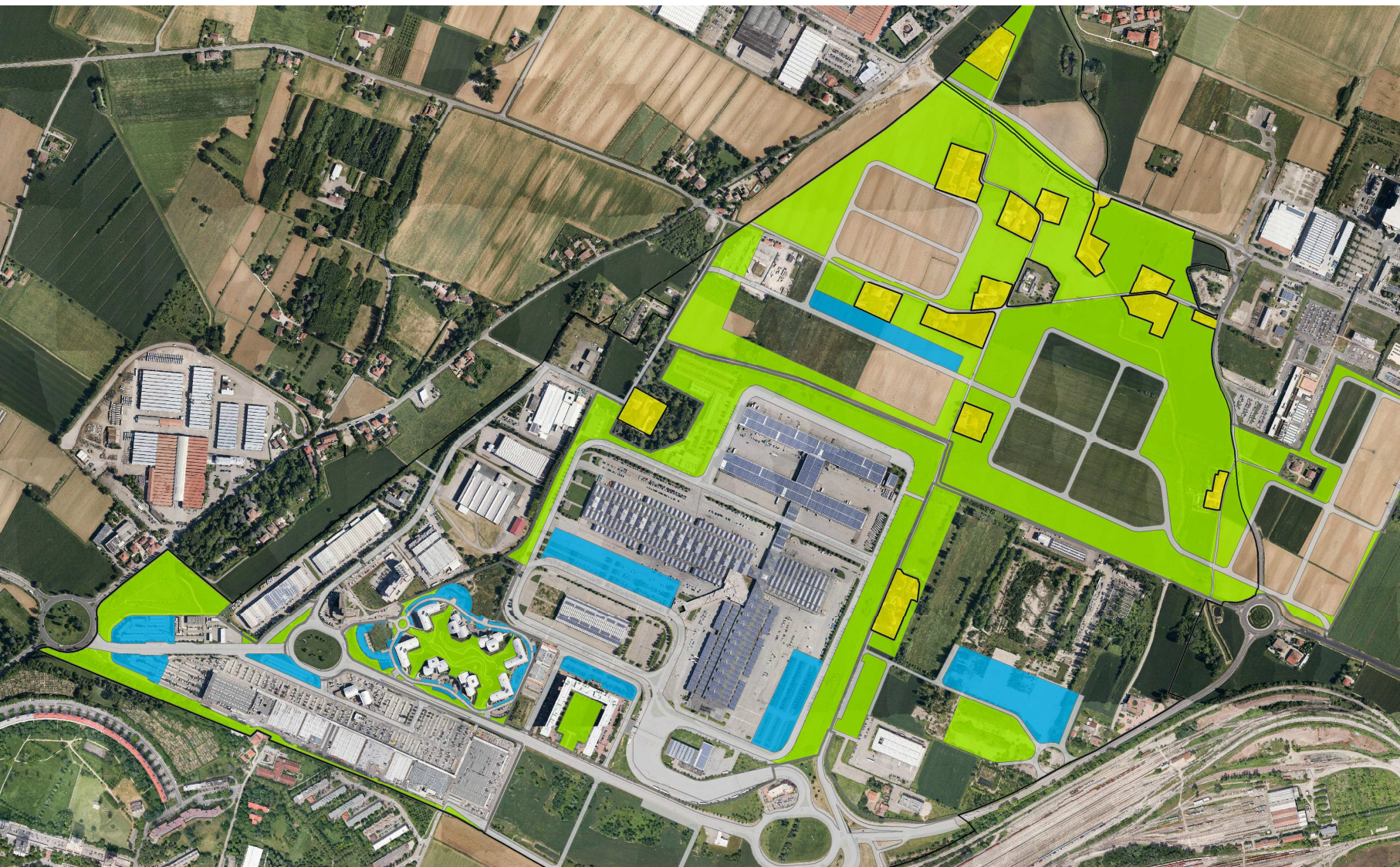
Piani per gli insediamenti produttivi



Piani per gli insediamenti produttivi

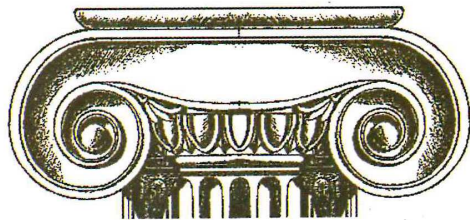


Piani per gli insediamenti produttivi

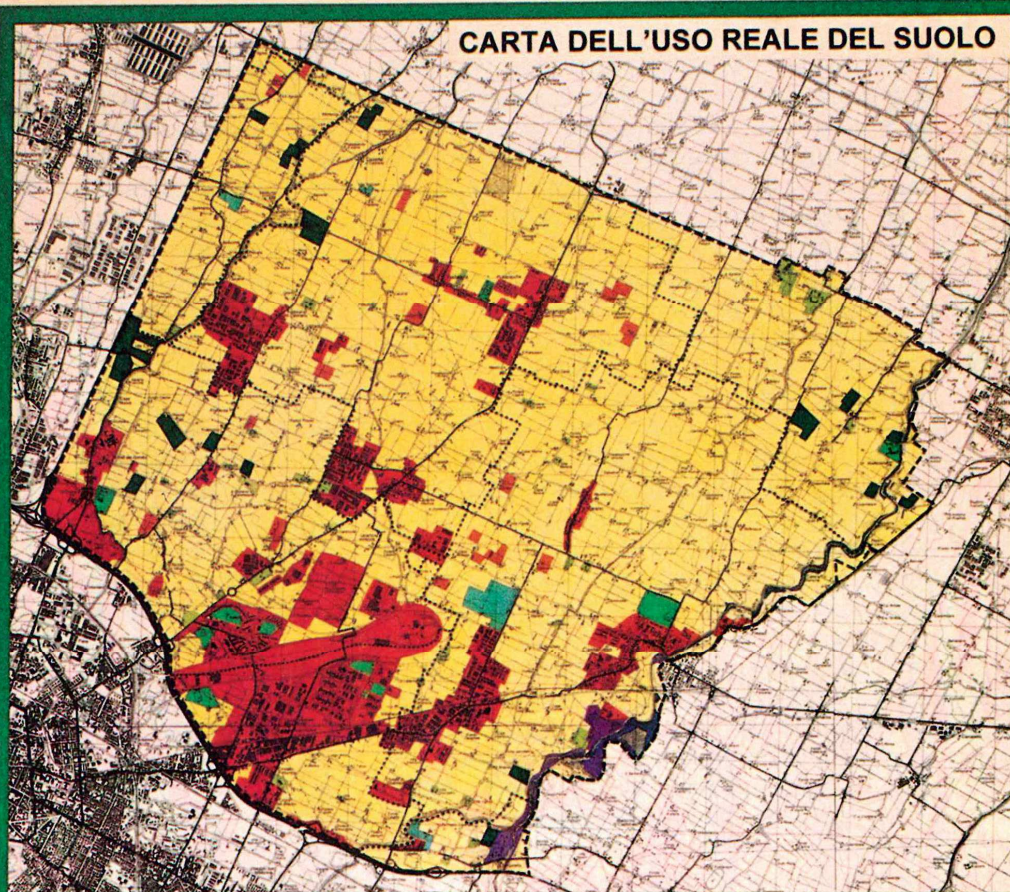


PROGETTO PEGASO

Pianificazione E Gestione Ambientalmente SOstenibile



a cura di
Bruno Alampi
Anna Campeol

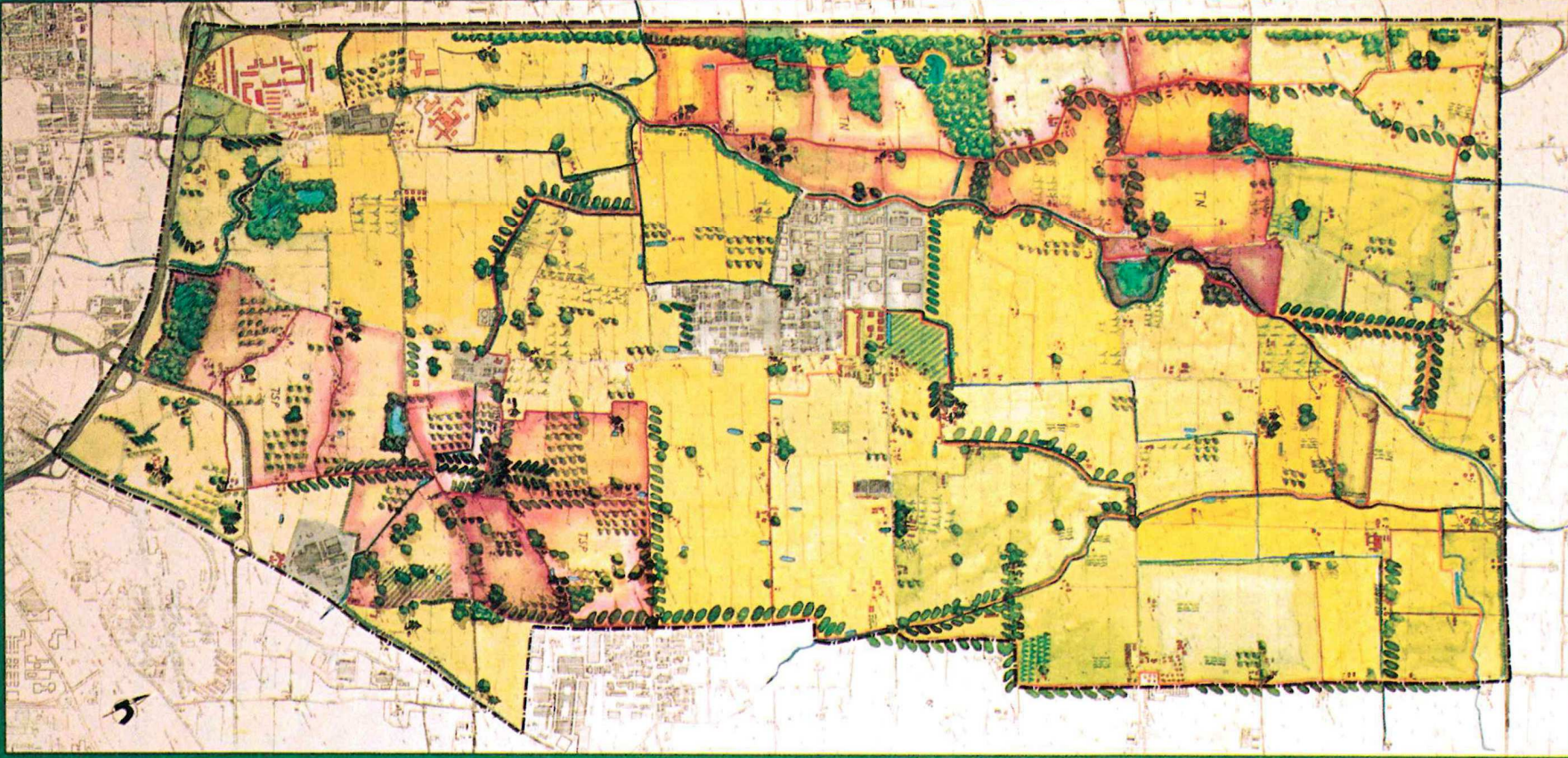


- specchi e corsi d'acqua
- fasce di vegetazione ripariale
- seminativi
- vigneti e frutteti
- orti, vivai e colture sotto tunnel
- pioppeti

- prati e zone cespugliate
- verde pubblico
- verde privato
- centri abitati, attività produttive e altre infrastrutture
- aree interessate da attività estrattiva
- confine dell'area

CATEGORIE D'USO DEL SUOLO

seminativi (semplici e arborati)	ha	7054.2	78.40%	zone interessate da attività estrattive	ha	0.4	0.12%
colture specializzate (vigneti e frutteti)	ha	119.4	1.33%	zone urbanizzate	ha	1398.5	15.50%
orti, vivai e colture sotto tunnel	ha	73.3	0.81%	verde pubblico	ha	64.9	0.72%
pioppeti	ha	35.2	0.39%	verde privato	ha	100.8	1.12%
macchie e fasce boscate	ha	37.5	0.42%	corpi idrici	ha	11.9	0.13%
cespuglieti	ha	63.7	0.72%	zone non fotointerpretabili	ha	30.2	0.34%



Mappa di superficie

Zone verde e spazio d'acqua

Piani e strutture formali

Piazze e strutture

Suoli e spazi urbani



Piazze

Cinture di alberi

Parchi di ville

Aree verdi attrezzate e spazi urbani

Piazze

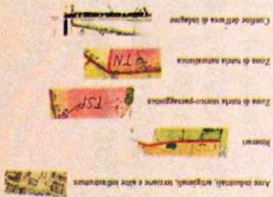


Spazi

Finiture

Viali

Edifici storici e non residenziali



Aree industriali, artigianali, botteghe e altre attrezzature

Piazze

Zone di verde storico-paesaggistico

Zone di verde strutturata

Caratteristiche di sviluppo

Territorio urbano da strutturare
Ambiti per i nuovi insediamenti

- misti
- specializzati

Ambiti in trasformazione

- misti
- specializzati

Territorio urbano strutturato

Ambiti consolidati di qualificazione diffusa

- specializzati

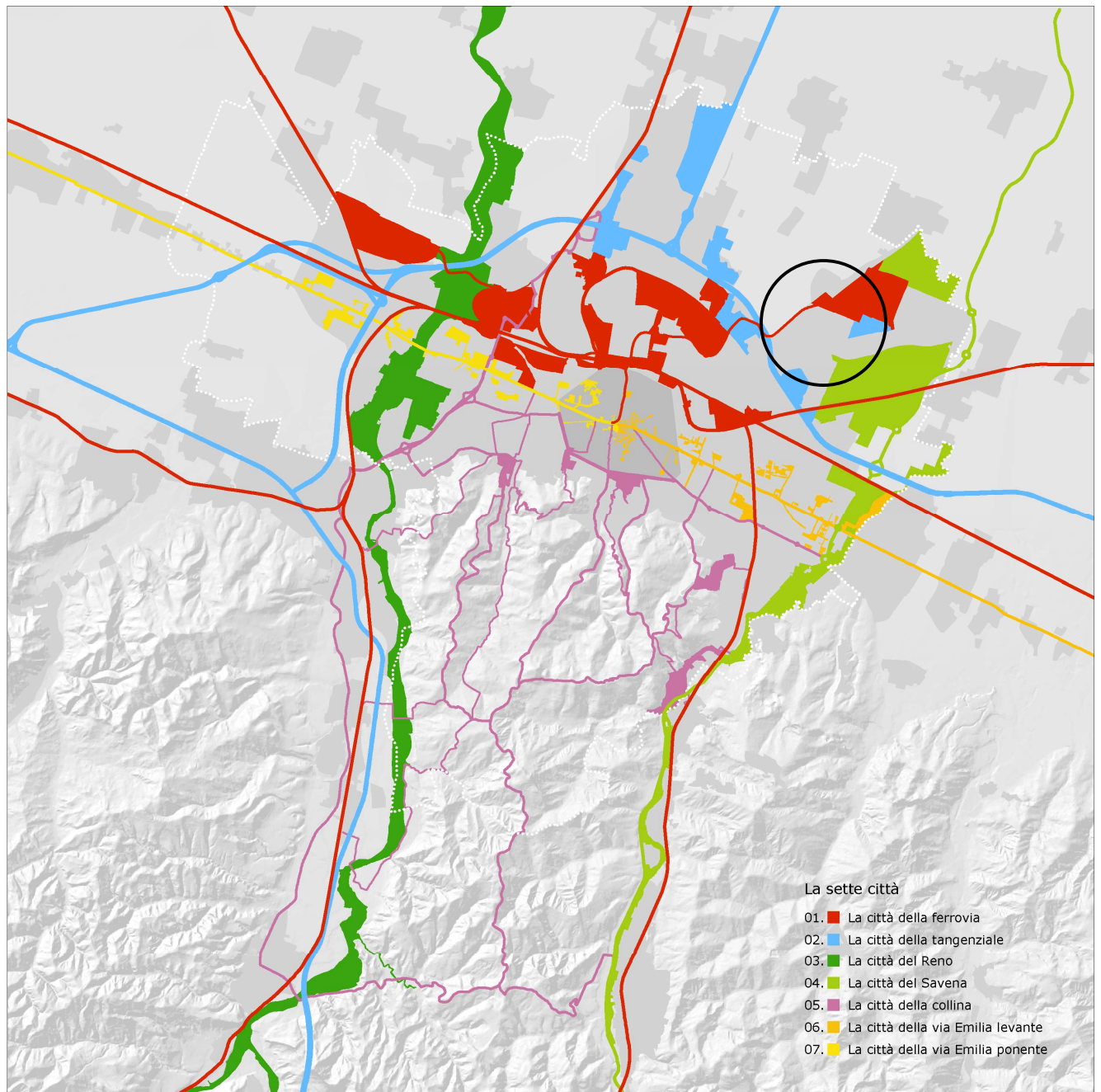
Ambiti in via di consolidamento

- specializzati

Ambiti pianificati consolidati

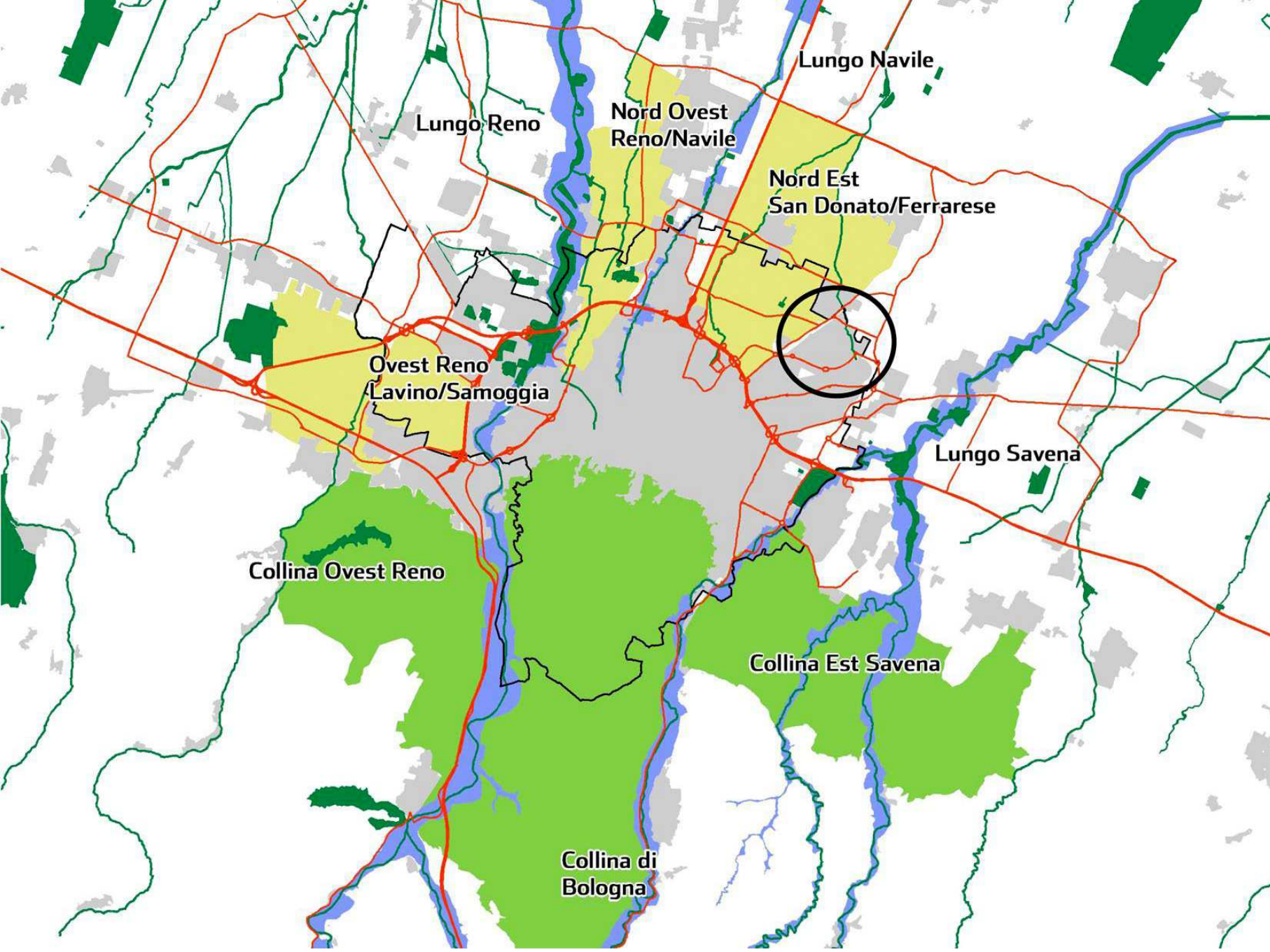
- misti
- per infrastrutture



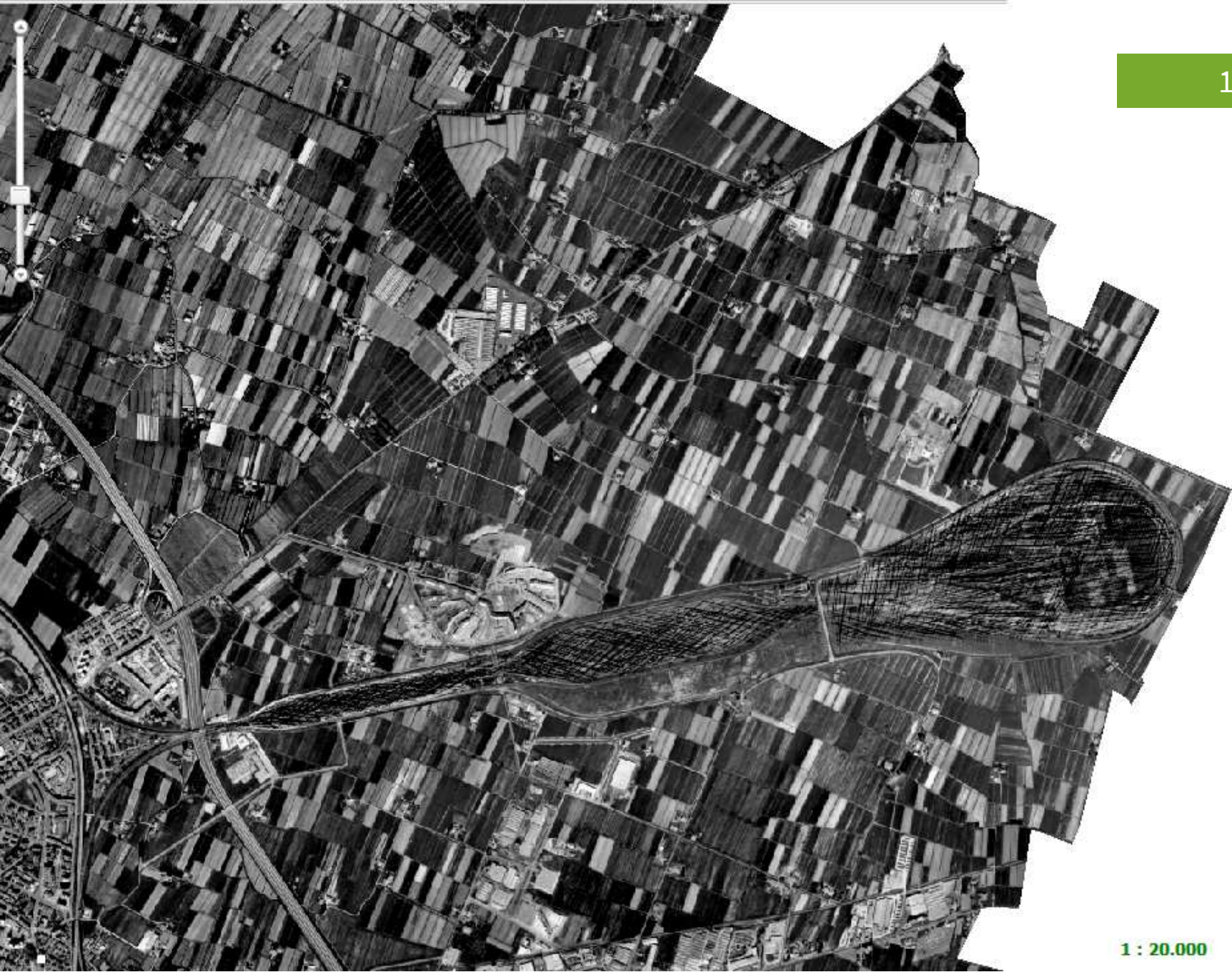


La sette città

- 01. ■ La città della ferrovia
- 02. ■ La città della tangenziale
- 03. ■ La città del Reno
- 04. ■ La città del Savena
- 05. ■ La città della collina
- 06. ■ La città della via Emilia levante
- 07. ■ La città della via Emilia ponente



1971



1 : 20.000

1989



1 : 20.000

2002



1 : 20.000

2007



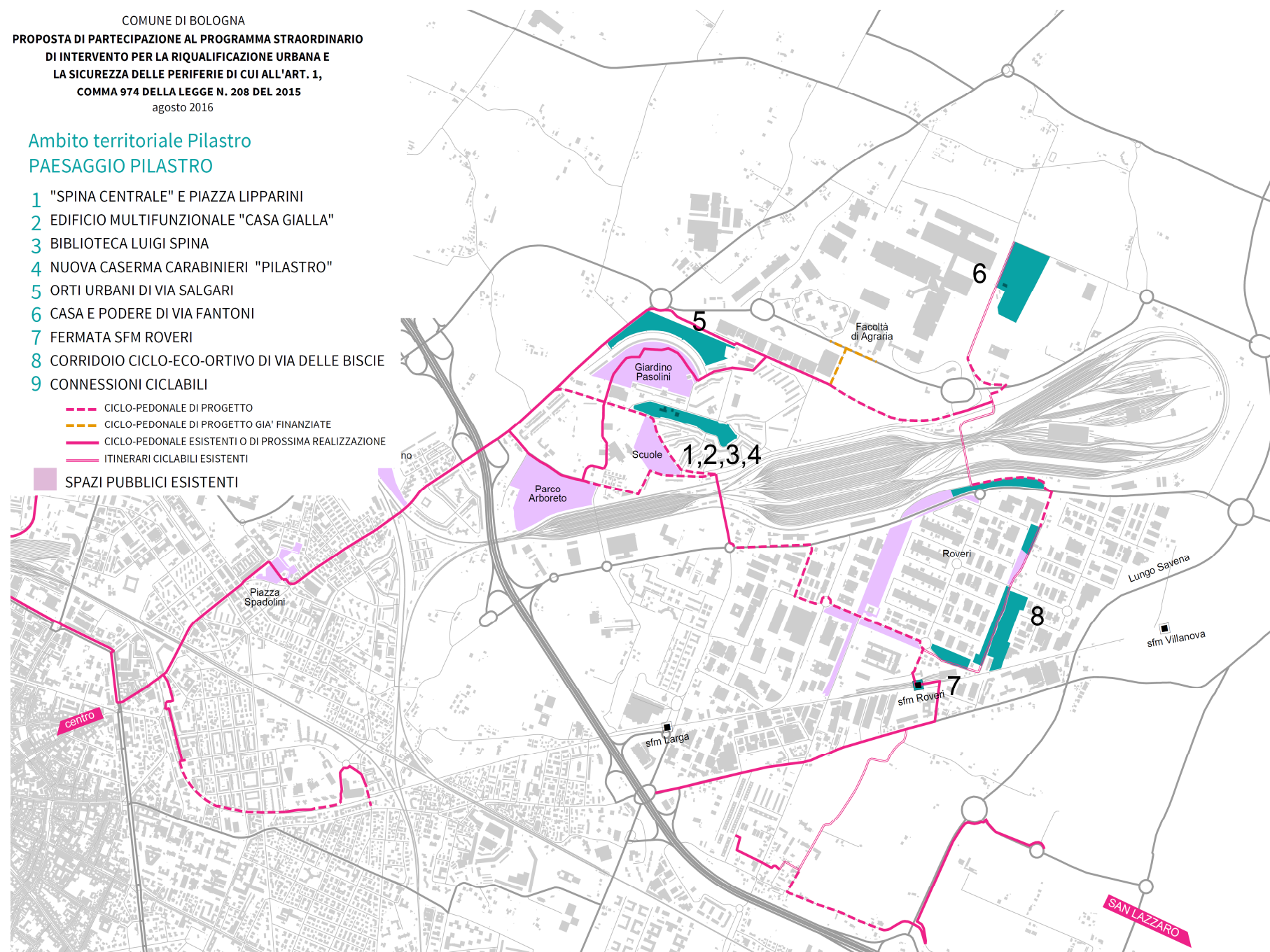
689830.44, 4933541.67

1 : 20.000

Ambito territoriale Pilastro PAESAGGIO PILASTRO

- 1 "SPINA CENTRALE" E PIAZZA LIPPARINI
- 2 EDIFICIO MULTIFUNZIONALE "CASA GIALLA"
- 3 BIBLIOTECA LUIGI SPINA
- 4 NUOVA CASERMA CARABINIERI "PILASTRO"
- 5 ORTI URBANI DI VIA SALGARI
- 6 CASA E PODERE DI VIA FANTONI
- 7 FERMATA SFM ROVERI
- 8 CORRIDOIO CICLO-ECO-ORTIVO DI VIA DELLE BISCIE
- 9 CONNESSIONI CICLABILI

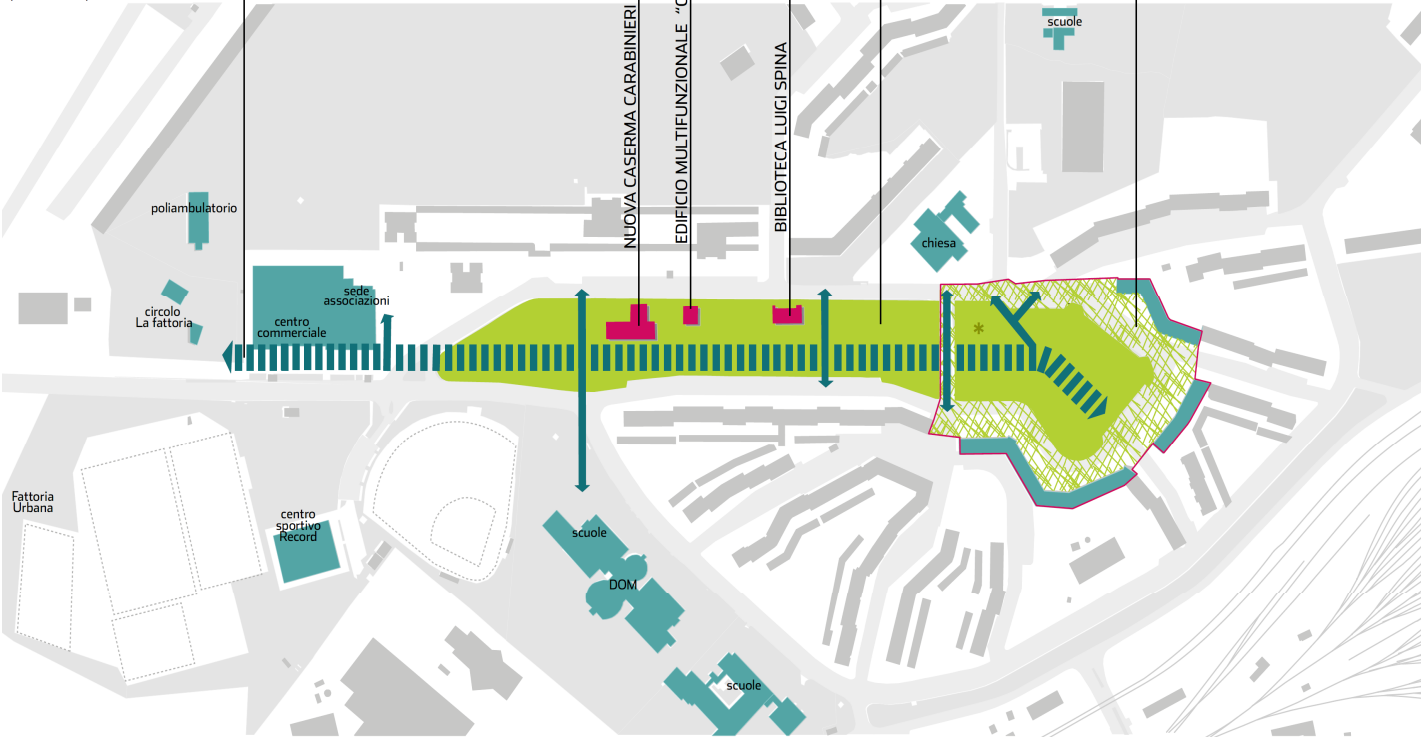
- CICLO-PEDONALE DI PROGETTO
- CICLO-PEDONALE DI PROGETTO GIA' FINANZIATE
- CICLO-PEDONALE ESISTENTI O DI PROSSIMA REALIZZAZIONE
- ITINERARI CICLABILI ESISTENTI
- SPAZI PUBBLICI ESISTENTI





connessioni

connessione attività esistenti -
accessibilità - nuovi percorsi -
percorsi coperti



servizi pubblici

cultura - integrazione - comunità
- nuova multifunzionalità -
sicurezza - servizi innovativi -
imprese start-up

NUOVA CASERMA CARABINIERI "PILASTRO"

EDIFICIO MULTIFUNZIONALE "CASA GIALLA"

BIBLIOTECA LUIGI SPINA

verde

riqualificazione - zone di sosta
con sedute primarie e secondarie
- giochi per bambini - attività
sportive - pergole e pensiline per
ombreggiatura

piazza

nuova pavimentazione - regolazione
traffico - ricicatura portici con zona
verde - gestione acque pluviali bianche

poliambulatorio
circolo
La fattoria

sede
associazioni
centro
commerciale

Fattoria
Urbana

centro
sportivo
Record

scuole

DOM

scuole

chiesa

scuole

2

EDIFICIO MULTIFUNZIONALE "CASA GIALLA"



3

BIBLIOTECA LUIGI SPINA



4

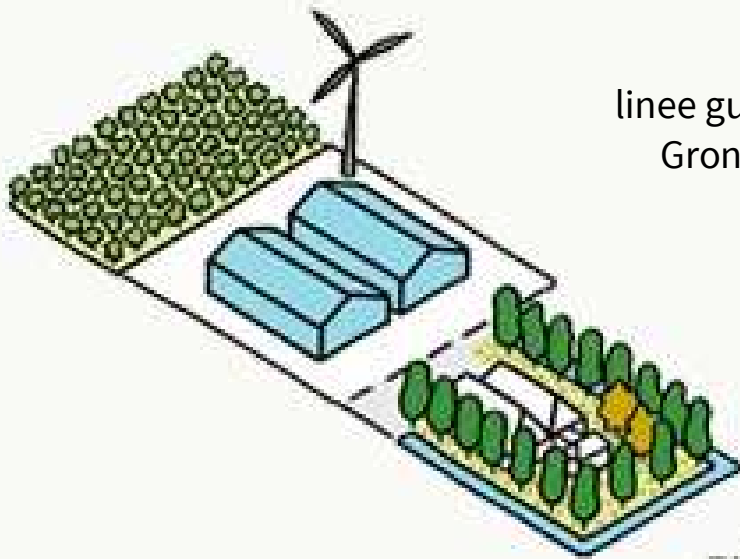
NUOVA CASERMA CARABINIERI "PILASTRO"



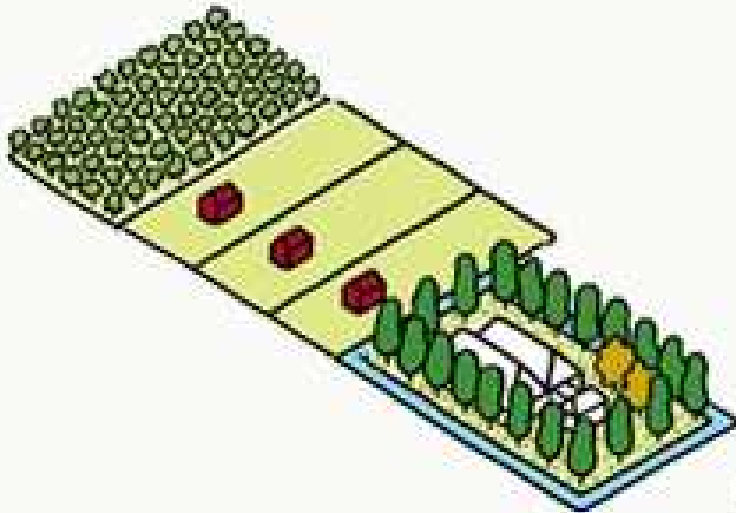


due provocazioni...

linee guida per il rinnovo e lo sviluppo delle fattorie in Hogeland,
Groningen, Veenbos en Bosch Landshapsarchitecten, Libau
Provincial Building Commission, 2002-3



ruimte voor nieuwe ontwikkelingen



bewoning bij bedrijfsbeëindiging





progetto Almere Oosterwold di MVRDV (2011), poi esposto come Freeland alla Biennale di Venezia del 2012

De bestaande situatie

- bebouwing
- infrastructuur
- groenstructuur
- landbouw
- reservering Eemvallei
- reservering Oostvaarderswold
- waterhuishouding
- drinkwaterleiding
- ⋯⋯⋯ waterwingebied
- ⋯⋯⋯ windturbine
- ⋯⋯⋯ Telecomkabel
- ⋯⋯⋯ riolering

